

L'Estensore:

**dott. ing. Ruggero Rigoni**

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

**MG MAROSTICA  
AUTODEMOLIZIONE Srl**

**Provincia di Vicenza  
Comune di Bressanvido**



**MarosticaGroup**

*Noi ricicliamo!*

Via dell'Artigianato, 43/45 - Bressanvido (VI)  
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

- **Marostica Giuseppe Rottami Spa**  
C.F./P.I. 02407580246 | cap. soc. 1.000.000,00 € i.v.
- **MG Marostica Autodemolizione Srl**  
C.F./P.I. 03218810244 | cap. soc. 99.000,00 €

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(ex art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4 del 18/02/16)

ai fini del

### **RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE s.r.l.**

sito in:

**Comune di BRESSANVIDO, Via dell'Artigianato, n. 43**

**Attestazione di non necessità  
della V.Inc.A.**

**D**

elaborato:

data:

**Gennaio 2019**

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA  
Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

**ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.**  
*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della  
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

*MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* gestisce un impianto di autodemolizione sito in Comune di Bressanvido, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 15/07/2019. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'espletamento di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 13 della L.R. N. 4 del 18/02/2016.

Il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di autodemolizione non prevede alcuna modifica dell'asset impiantistico, né delle modalità con cui viene svolta l'attività di autodemolizione, che proseguirà con le medesime procedure e cautele adottate finora.

L'impianto si colloca a circa un chilometro a nord-est della Roggia Lirosa che appartiene al sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC IT3220040 "*Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe*".

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sul sito medesimo.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dalla prosecuzione dell'attività di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

**FASE I – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza**

L'impianto di autodemolizione ricade all'interno della Z.A.I. del Comune di Bressanvido. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata a destinazione produttiva.

L'impianto è esistente e necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio, come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A..

Nell'impianto vengono svolte operazioni di messa in sicurezza, smontaggio e demolizione di autoveicoli fuori uso, per il recupero di pezzi di ricambio direttamente commercializzabili e di rifiuti economicamente valorizzabili (come i metalli).

L'impianto di autodemolizione ha una capacità massima (potenziale) di trattamento di 800 autoveicoli/anno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari ovvero trasportati con carriattrezzi / mezzi furgonati e più raramente con bisarche.

Le operazioni effettuate sugli autoveicoli (conferiti all'impianto) sono le seguenti:

- messa in sicurezza / bonifica del veicolo mediante rimozione dei liquidi (carburanti, liquidi freni, liquidi antigelo, ...) e delle batterie;
- eventuale esaurimento delle bombole di gas combustibili (GPL);
- smontaggio e demolizione dei veicoli messi in sicurezza.

Le operazioni di messa in sicurezza, smontaggio e demolizione degli autoveicoli avvengono all'interno del capannone sopra una vasca grigliata di raccolta dei colaticci che vengono stoccati, come tutti gli altri rifiuti liquidi, in contenitori dotati di bacini di contenimento.

Il piazzale esterno della ditta, sul quale insistono i depositi degli autoveicoli e di alcune altre tipologie di rifiuti, è pavimentato con massetto di calcestruzzo armato e sagomato con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche (insistenti sulle aree impermeabilizzate) verso un sistema di caditoie e canalette grigliate all'uopo raccordate a collettori di esaurimento che convogliano tutte le acque meteoriche (scolanti dalle aree pavimentate) a n. 2 sezioni di trattamento (accumulo-decantazione-disoleazione) con recapito nel collettore acque bianche che serve la zona industriale, con recapito finale nella rete idrografica superficiale.

L'impianto di autodemolizione non produce emissioni aeriformi significative. Le uniche, peraltro esigue, emissioni che possono derivare dall'attività sono riconducibili all'impiego (saltuario) dell'apparecchiatura di bonifica delle bombole di GPL. Eventuali altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali, di entità irrilevante e comunque tali da non poter avere alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dalla Roggia Lirosa, appartenente al S.I.C. "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*" (IT3220040), che scorre a circa un chilometro a sud-ovest dell'impianto.

In ragione della distanza del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell'assenza di emissioni significative, si ritiene che, per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

## FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione dell'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* e l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell'*Elaborato A* della documentazione di screening.

## FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* oltreché della distanza dell'impianto dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sul sito della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto in discussione.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni aeriformi riconducibili all'attività della ditta sono quelle dei gas di combustione prodotti dalle (saltuarie) operazioni di bonifica delle bombole di GPL; altre eventuali emissioni, di tipo diffuso, sono trascurabili, soprattutto rispetto all'inquinamento atmosferico prodotto dalle attività produttive limitrofe e dal traffico veicolare locale, e non possono obiettivamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Emissione di rumore	In considerazione della distanza tra l'area in parola e il sito della rete Natura 2000 più prossimo non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno del sito stesso.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.
Disturbo antropico	L'impianto si colloca all'interno di una Z.A.I. consolidata, in un'area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza di circa 1 km, e non può comportare alcuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno dello stesso.
Emissioni luminose	L'attività di autodemolizione viene svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.
Emissioni liquide	L'impianto di autodemolizione non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Tutti i rifiuti liquidi vengono infatti raccolti in appositi serbatoi e conferiti a Terzi autorizzati. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e scaricate nel collettore fognario delle acque bianche che serve la zona industriale, con recapito finale in corso d'acqua superficiale esterno al sito della rete Natura 2000.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi e del recapito delle acque scaricate, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno del sito considerato.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

#### ***Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare***

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

<b>Dati identificativi del piano, progetto o intervento</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione
<b>Proponente</b>	MG Marostica Autodemolizione s.r.l.
<b>Procedura</b>	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/16 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione
<b>Autorità competente</b>	Provincia di Vicenza
<b>Professionista incaricato</b>	Ing. Ruggero Rigoni
<b>Comuni interessati</b>	Comune di Bressanvido
<b>Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto</b>	La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. viene attivata per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di <i>MG Marostica Autodemolizione s.r.l.</i> , come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A.. Per ogni approfondimento si rimanda alla Relazione argomento dell' <b>Elaborato A</b> della documentazione di screening.

**Codice, denominazione,  
localizzazione e  
caratteristiche dei siti della  
rete Natura 2000  
potenzialmente interessati**

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dalla roggia Lirosa, appartenente al S.I.C. "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (IT3220040), che scorre a circa 1 km a sud ovest dell'impianto di autodemolizione.

Il sito rientra nella Regione Biogeografica Continentale.

Come riportato nel Formulario Standard, il sito in questione ricade in un ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi. Le rogge e i canali sono caratterizzati dalla vegetazione acquatica tipica delle sorgenti e delle acque lente, con vegetazione di bordura. Molti sono i prati da sfalcio e forte è l'incidenza di seminativi ed erbai. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:

- corpi d'acqua interni con una copertura del 9%,
- torbiere, stagni, paludi con una copertura del 41%,
- praterie umide e di mesofite con una copertura dell'1%,
- colture cerealicole estensive con una copertura del 7%,
- praterie migliorate con una copertura del 39%,
- arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti) con una copertura dell'1%,
- altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 2%.

L'importanza del sito in parola è da attribuirsi alla sua natura di area umida naturaliforme in un contesto fortemente antropizzato (prevalentemente agrario), importante per l'alimentazione e la riproduzione dell'avifauna acquatica (es. nitticora). Il sito riveste notevole interesse anche per la presenza di specie floristiche e faunistiche rare, legate a questo tipo di ambienti.

Lo stato di conservazione del sito IT3220040 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.

La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: presenza di specie aliene derivanti da non corrette pratiche ittogeniche, prelievi idrici ad uso agricolo, rimozione alberi e vegetazione per la sicurezza pubblica (es. nei pressi di strade), sentieri, strade, piste ciclabili, agricoltura intensiva, pesca sportiva, rimozione di alberi morti o morenti, inquinamento generalizzato.

A maggiore distanza, a quasi 3 km ad est dell'impianto, trovasi il S.I.C./Z.P.S. "Grave e Zone umide della Brenta" (IT3260018).

Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.

L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3'848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m..

I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:

- corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 20%,
- torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinga con una copertura del 10%,
- praterie aride, steppe con una copertura del 5%,
- praterie umide e di mesofite con una copertura del 3%,
- foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,
- impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%,
- colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%,
- altri terreni agricoli con una copertura del 6%,
- altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'1%.

Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l'insediamento di numerosi chiroterri forestali.

Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'inquinamento generalizzato, l'alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l'estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.

<b>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</b>	Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati. Nelle immediate vicinanze dell'impianto di autodemolizione in esame è presente un impianto di recupero di rottami metallici che forma un unico complesso con l'impianto di autodemolizione facente capo alla medesima proprietà.
<b>Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito</b>	Il progetto (la proposta in discussione) non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
<b>Descrizione ed analisi delle incidenze</b>	Assenza di incidenze significative.

<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>	
<b>Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica</b>	La prosecuzione dell'attività (esistente) di <i>MG Marostica Autodemolizione s.r.l.</i> non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, che si trova a circa 1 km di distanza.
<b>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</b>	Non effettuate (non necessarie)

<b>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</b>			
<b>Responsabile della verifica</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Livello di completezza delle informazioni</b>	<b>Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati</b>
<i>Dott. Ing. Ruggero Rigoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura.</li> <li>- Banche dati personali</li> <li>- Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)</li> </ul>	Adeguato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura.</li> <li>- Sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a></li> </ul>

### **Esito della procedura di screening**

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)”*, evidenziandosi in particolare che:

1. l'impianto di autodemolizione è localizzato all'interno di un'area antropizzata a destinazione produttiva, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali;
2. l'impianto si colloca a circa un chilometro dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC *“Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la prosecuzione dell'attività di autodemolizione non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. l'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera; le uniche emissioni sono rappresentate dai gas di combustione prodotti dall'apparecchiatura usata per la bonifica delle bombole di gas combustibili (GPL); eventuali altre emissioni, di tipo diffuso, sono occasionali e comunque trascurabili soprattutto rispetto a quelle derivanti dalle altre attività produttive della Z.A.I. e dal traffico veicolare locale;
4. l'attività di autodemolizione non dà luogo ad alcuno scarico di acque industriali e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale (scoperto) sono raccolte, trattate integralmente e scaricate nel collettore fognario delle acque bianche che serve l'intera zona industriale, con recapito finale nella rete idrografica superficiale, all'esterno dei siti della rete Natura 2000;
5. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto di autodemolizione e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
6. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività svolta;
7. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.



**Dichiarazione firmata del professionista**

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla prosecuzione dell'attività di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*

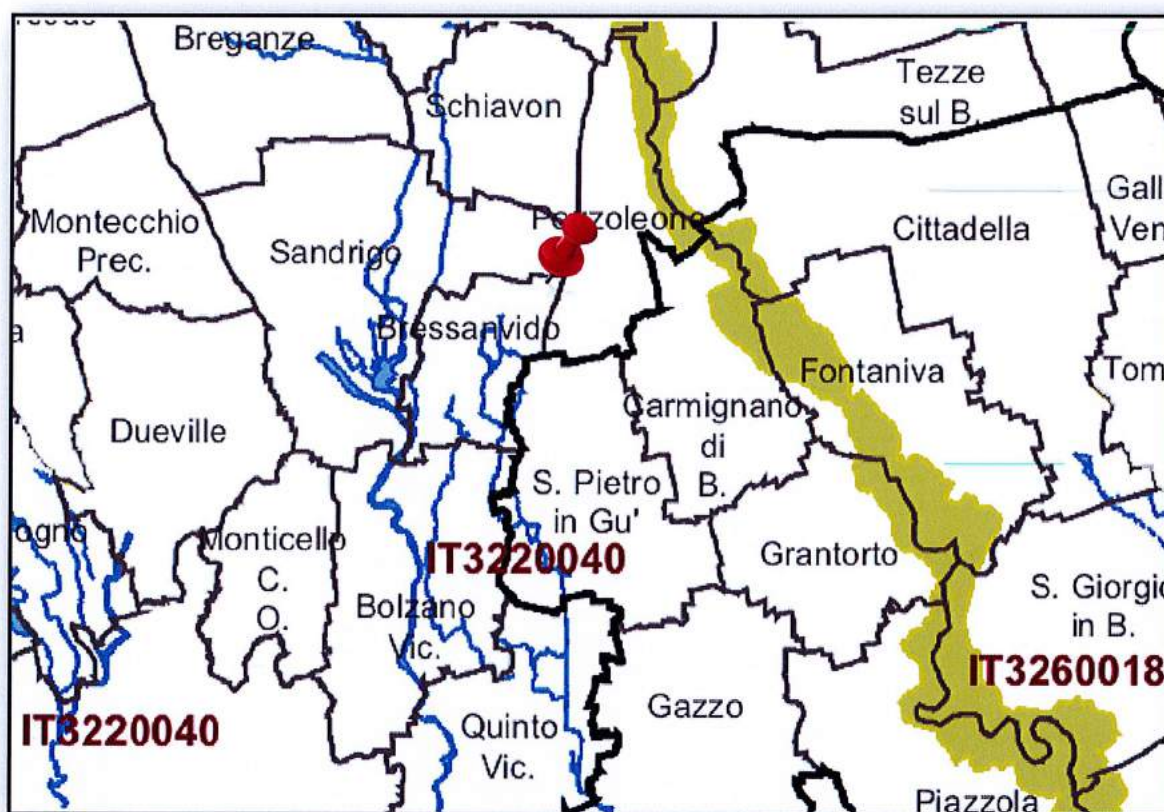
Dott. Ing. Ruggero Rigoni



## ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT 3220040 “*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*” e del SIC/ZPS IT IT3260018 “*Grave e Zone umide della Brenta*”.

La puntina indica l’impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*



## ALLEGATO II

### BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC IT 3220040 "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*".
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

### SITI INTERNET CONSULTATI

- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)
- [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)
- [www.comune.bressanvido.it](http://www.comune.bressanvido.it)